

LETTERA	378
Denominazione	Davide Bertolotti a Giuditta Pasta
Data di stesura	1825 novembre 1
Data di ricezione	
Regesto	Davide Bertolotti invia a Giuditta Pasta altri versi a lei dedicati, la prega di ringraziare Rossini per aver parlato in favore del suo poemetto e spera che anche lei possa farlo.
Trascrizione	<p>Per la signora Giuditta Pasta. Epigramma Tropo a costei, troppo donasti, o Amore: Bastava il riso, ove ogni bel s'affina, Bastava de' bei rai l'almo splendore A far di tutti i cor dolce rapina Perché al suo labbro anco donar l'incanto Del più leggiadro canto? Risponde Amor: Perché mi piacque in lei Tutto il fasto¹ spiegar² de' doni miei. Bella ed incomparabile amica! Poiché non³ vi spiacciono i miei versi, eccone degli altri. Se non sono pari a quanto meritate, sono almeno conformi al sentimento di chi li fece. Vi prego di ringraziar Rossini a mio nome del disturbo che si è pigliato di parlare in favore del mio poemetto. Ma che posso io scrivergli che valga una sola vostra parola? Ed ora che siete riconciliata col mondo musicale e ministeriale, chi sa che non vi venga il (d)estro di far un cenno della mia composizione al visconte! Oh quanto le raccomandazioni sono efficaci sul labbro della beltà! Ma sapete voi chi ha fatto andar di traverso questa faccenda? Il mio contrario destino. Tuttavia io voglio esser maggior del destino ed i capricci de' grandi non debbono guastare i miei sonni. Quanto a voi, io non ve li desidero letargici come i miei. Giovane e bella, è ben dritto che Amore turbi qualche volta i vostri riposi. Un milione di cose graziose al Bonaparte e al Canova della musica, l'immortale autor della <i>Semiramide</i> e di tanti altri miracoli. Addio, senza speranza di rivedervi più in Parigi, ma colla lusinga di rivedere i vostri caratteri ch'io custodisco come un caro tesoro. Il vostro affezionatissimo amico Davide Bertolotti. P. S. Se vi vien veduto il dottor Fossati, salutatelo per me e dategli che mi scriva.</p> <p>Firenze, primo novembre 1825</p> <p>Annotazione sul verso: <i>À madame, madame Judith Pasta, première cantatrice à l'Opéra Italien, Paris</i></p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Davide Bertolotti

1 Segue *sfoggiar* depennato.

2 In interlinea.

3 In interlinea.

Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Firenze
Note generiche	
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01, box 1, folder 28
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division
Trascrizione	Giovanni Luca Dilda